

Lo spettro delle varianti a Londra scatta l'allarme

Il virus. La «Delta» fa impennare i casi nel Regno Unito
Parisi: «Da noi potrebbe diventare prevalente in agosto»

ROMA

ENRICA BATTIFOGLIA

Dopo essere diventata dominante in Gran Bretagna, la variante Delta fa impennare i contagi nel Paese fino a superare gli 11.000 nell'arco di 24 ore: il picco degli ultimi quattro mesi. Di situazione «estremamente difficile» parla anche la Russia, mentre negli Stati Uniti la variante Delta è responsabile del 10% dei contagi e in Germania del 6%. In Italia i dati dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) fotografano ancora la circolazione dell'1% del maggio scorso, ma non si fa il sequenziamento e i segnali della variante Delta arrivano dai focolai presenti in diverse Regioni. Mentre i casi continuano a diminuire ci si domanda come questa variante potrebbe far sentire il suo peso.

I dati del ministero della Salute indicano che i nuovi casi positivi in 24 ore sono stati 1.325 contro i 1.400 del giorno precedente, rilevati con 200.315 test fra tamponi molecolari e antigenici rapidi (il giorno precedente erano stati 203.173); il tasso di positività che emerge è quindi dello 0,7%, sostanzialmente stabile rispetto allo 0,6% del giorno prima. Diminuiscono i ricoveri nelle terapie intensive: 27 in meno in 24 ore nel saldo quotidiano tra entrate e uscite, per un totale di 444 ricoverati. Gli ingressi giornalieri sono aumentati a 15, contro i 9 del giorno precedente. Accanto ai nuovi casi, rileva la Fondazione **Gimbe**, calano però anche i tamponi e si perde il tracciamento: per il presidente **Nino Cartabellotta** «la progressiva diminuzione dell'attività di te-

sting sottostima il numero dei nuovi casi e documenta la mancata ripresa del tracciamento dei contatti, fondamentale in questa fase della pandemia».

Ancora la Fondazione rileva come in Italia stia aumentando la diffusione della variante Delta, citando i dati di maggio dell'Iss con differenze a livello regionale che vanno dal 2,5% della Lombardia al 2,9 della Sardegna e al 3,4% del Lazio. Il fisico **Giorgio Parisi** propone una stima basata sui dati di un Paese dall'organizzazione confrontabile a quella italiana, la Germania, dove la circolazione della variante Delta arriva quasi a quadruplicarsi in un mese. Partendo quindi dal dato dell'Iss della circolazione della variante Delta dell'1%, «è ragionevole pensare che stia quadruplicando anche

da noi» e che «potremmo aspettarci che in Italia diventi dominante per fine agosto». Difficile anche stabilire quanto i vaccini proteggano contro questa variante: i dati britannici fanno pensare che i vaccini proteggano dalla malattia, limitando di conseguenza i ricoveri.



In fila per il vaccino a Londra ANSA



Peso:23%